

e così via. Tra l'altro trovò anche il tempo di occuparsi del progetto di ricostruzione della ferrovia San Marino-Rimini, ma anche di farsi notare come attivo consigliere della SUMS, tanto per dire.

Ma abbiamo vinto anche una terza scommessa: mi riferisco alla scoperta di un'autrice brillante e forbita, che ci ha regalato un volume dalla lettura facile e coinvolgente, quella che non ne voleva sapere di dimostrare di essere una penna vera. Vi confesso che (su insistenza di Giuseppina, visto io che non voglio mai leggere prima le bozze per non correre il rischio di interferire nel lavoro dell'autore), mi sono letto la prima bozza del libro, ma tutto d'un fiato per poterne vedere la conclusione, una cosa che non mi succede spesso. Secondo me la stessa cosa potrebbe succedere anche a Voi lettori di questa mia presentazione.

Mi permetto però di segnalarvi la brillante intuizione di Giuseppina, che ci propone un *fil rouge* parallelo a quello della vita dell'ing. Venturini: si tratta degli aggiornamenti che l'autrice ci propone nel tempo sullo stato di avanzamento dei progetti per la costruzione dell'acquedotto sammarinese durante la vita dell'ing. Venturini. Sì, avete capito bene. L'ingegnere nel 1908, allora poco più che ventenne, infatti presentò invano alle autorità sammarinesi una brillante soluzione tecnica, per poi andarsene deluso in Toscana ad iniziare la sua lunga e brillante carriera. Quando poi, tornato a San Marino, nel 1950 incredibilmente le autorità sammarinesi gli chiesero di interessarsi al problema dell'acquedotto!

Una vita passata all'estero, forse per sua fortuna, e quando è tornato in patria ha trovato gli stessi problemi di quando è partito, irrisolti se non aggravati, mentre il Mondo era andato avanti a passi da gigante.

Che questo esempio sia anche oggi di monito per noi tutti. Buona lettura.

Marino Albani
Presidente SUMS